



## **REGOLAMENTO INTERNO**

*Approvato dal C.D. in data 13 luglio 2005*

*Modificato dalla Assemblea Straordinaria dei Soci in data 14 aprile 2007*

Le attività associative e l'uso dei beni sociali sono sottoposti al presente Regolamento che dovrà essere fatto valere anche nei confronti degli ospiti per quanto li riguarda.

Copia del presente Regolamento dovrà essere affissa permanentemente alla bacheca sociale e consegnata ai nuovi Associati all'atto dell'iscrizione unitamente a copia dello Statuto.

### **CAPO I - RIFERIMENTI**

#### **ART. 1 - NORMATIVA**

Il presente regolamento interno è redatto ai sensi e per gli effetti dello Statuto.

#### **ART. 2 - SOGGETTI SOTTOPOSTI AL REGOLAMENTO**

Sono soggetti al presente regolamento, e debbono rispettarlo, tutti gli Associati e tutti Collaboratori dell'Associazione.

Ai soggetti di cui al precedente comma è fatto obbligo di far osservare il presente Regolamento anche alle terze persone presenti nella Sede della Associazione sia in qualità di ospiti sia in qualità di frequentatori a ogni qual si voglia titolo.

#### **ART. 3 - COMPORTAMENTO DEGLI ASSOCIATI**

Il comportamento degli Associati e degli eventuali ospiti, durante la permanenza nella Sede dovrà essere improntato al reciproco rispetto delle norme di civile convivenza.

Ovviamente ciascun Associato è ritenuto responsabile del contegno delle persone che avrà invitato.

Gli Associati che accedono alla Sede con cani devono provvedere che gli stessi siano tenuti a guinzaglio ed abbiano la museruola, come da normativa comunale vigente. Eventuali danni provocati a persone e/o cose sono a totale carico dell'Associato proprietario dell'animale.

#### **ART. 4 - SANZIONI**

In caso riscontrata inadempienza da parte di tutti coloro ai quali spetta di rispettare il presente Regolamento potranno essere adottati i provvedimenti disciplinari previsti dallo Statuto.

#### **ART. 5 - VALIDITÀ REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua affissione alla bacheca sociale unitamente alla Delibera consigliare di approvazione e sarà valido sino ad una eventuale successiva delibera di modifica sia parziale sia totale o di annullamento, ed ha applicazione, efficacia ed esecuzione automaticamente ed immediatamente, anche nei rapporti in corso e pendenti.

### **CAPO II: DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

#### **ART. 6 - DOVERI DEI CONSIGLIERI**

I Consiglieri sono tenuti, nei limiti del possibile, a presenziare alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Consigliere che riceve un incarico è tenuto ad occuparsi attivamente del compito specifico allo stesso assegnato nell'ottica del raggiungimento dei fini sociali e Statutari.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo sono tenuti, indistintamente, alla solidarietà in merito alle Delibere prese dal Consiglio Direttivo salvo che in caso di espresso voto contrario verbalizzato.

Il Consiglio Direttivo può affidare a singoli Consiglieri specifici incarichi confacenti alle rispettive capacità o interessi,

tenuto presente che essi sono istituzionali e che nessun compenso può essere richiesto.

Di tali incarichi il singolo Consigliere è obbligato a riferire ed a risponderne al Consiglio.

In caso di affidamento di specifici particolari incarichi intellettuali a termine ai Consiglieri, questi debbono intendersi gratuiti.

#### **ART. 7 - SPECIFICI INCARICHI AGLI ASSOCIATI**

E' facoltà del Consiglio Direttivo affidare a specifici agli Associati eventuali incarichi anche per lavori manutentori.

Detti incarichi sono da intendersi affidati, di massima, a titolo gratuito.



## **ART. 8 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO**

La convocazione del Consiglio Direttivo dovrà di norma avvenire mensilmente.  
La convocazione del Consiglio Direttivo spetta al Presidente e, in sua assenza, al Vice Presidente.

## **ART. 9 - ORDINE DEL GIORNO**

L'Ordine del Giorno di convocazione del Consiglio Direttivo, di norma, viene redatto dal Segretario di concerto con il Presidente o con il Vice Presidente. Esso viene stilato dalla Segreteria ed inviato a ciascun Consigliere a mezzo lettera o telefax o e-mail o personalmente o comunicazione telefonica con l'avvertenza, in quest'ultimo caso che, di norma, sia letto integralmente l'ordine del giorno al diretto interessato annotandone giorno ed ora.

L'invio o la lettura dell'ordine del giorno, sempre che non sussistano motivi di particolare urgenza, deve avvenire almeno cinque giorni prima della data di convocazione.

E' facoltà dei singoli Consiglieri chiedere l'inserimento di uno o più argomenti aggiuntivi. In questo caso è richiesto alla Segreteria di darne tempestiva informazione telefonica, ai restanti membri del Consiglio se questi sono reperibili. L'Ordine del Giorno dovrà sempre obbligatoriamente prevedere, al primo punto, la disamina della situazione finanziaria del Circolo così che ogni decisione in materia sia giustamente ponderata.

Al termine di ciascuna riunione del Consiglio Direttivo dovrà essere data lettura del verbale, debitamente sottoscritto dal Presidente dello stesso e dal Segretario (eventualmente anche in minuta da conservarsi agli atti), da affiggersi alla bacheca sociale nel tempo ragionevolmente più breve possibile.

## **ART. 10 - SERVIZI**

Al Consiglio Direttivo compete e spetta determinare e stabilire annualmente, nei limiti delle disponibilità e delle possibilità, eventuali contributi, quote, canoni, oblazioni, tariffe, anche a titolo corrispettivo e/o rimborsale, complementare e/o supplementare, per eventuali servizi diversi e/o maggiori, addizionali e/o aggiuntivi, facoltativi ed/od opzionali, particolari e/o speciali, esclusivi e/o riservati, quali posti barca, stipetti, corsi di canottaggio e corsi di vela, ecc..

I servizi sono riservati agli Associati, a parità di condizioni tra gli Associati stessi.

Il Consiglio Direttivo può concedere precariamente e temporaneamente a non associati di avvalersi di servizi, alle condizioni e secondo le modalità stabilite caso per caso e di volta in volta.

Comunque ed in ogni caso gli Associati hanno la precedenza e la prelazione rispetto ai non associati.

## **CAPO III - INFORMATIVA AGLI ASSOCIATI**

### **ART. 11 - DISPONIBILITÀ' DEI CONSIGLIERI**

Nel caso uno o più Associati ritengano utile e/o necessario conferire con uno o più Consiglieri in merito alle rispettive competenze di questi ultimi, al fine portare contributi, suggerimenti e critiche costruttive, essi debbono fare richiesta alla Segreteria per fissare un incontro in tempi ragionevolmente brevi; incontro al quale il/i Consigliere/i non possono esimersi.

## **CAPO IV - SANZIONI PER RITARDATO PAGAMENTO**

### **ART. 12 - SANZIONI DA APPLICARSI AGLI ASSOCIATI MOROSI**

Ad integrazione di quanto previsto dallo Statuto agli Associati non in regola con il pagamento di qualsiasi loro debito a qualunque titolo nei confronti dell'Associazione verranno applicate le seguenti sanzioni:

§del 5% (cinque per cento) sulle somme dovute a partire dal primo febbraio;

§del 10% (dieci per cento) sulle somme dovute a partire dal 1° marzo.

In nessun caso è consentito il pagamento rateale del dovuto.

## **CAPO V - DELLA SEGRETERIA**

### **ART. 13 - COMPITI**

E' compito del/i Collaboratore/i di Segreteria, al di là delle consuete incombenze istituzionali, tener informato il Segretario e, occorrendo, il Presidente o il Vice Presidente della corrispondenza e delle comunicazioni in arrivo con l'avvertenza che, in caso di necessità, della stessa/e dovrà/anno essere telefonicamente informato/i i soggetti interessati, non ultimi i Consiglieri per i rispettivi settori di competenza.

### **ART. 14 - SORVEGLIANZA E COORDINAMENTO**

Spettano al Segretario i compiti di sorveglianza e coordinamento dell'attività del(i) Collaboratore/i di Segreteria salvo che per la parte contabile spettante al Cassiere. In particolare il Segretario deve dare le opportune istruzioni per il coordinamento del Collaboratore/i in modo che sussista sempre una completa



informazione in ordine alle iniziative per una tempestiva e completa comunicazione alle persone che ne facciano richiesta.

#### **ART. 15 - ACCESSO AI LOCALI**

L'accesso ai locali della Segreteria è esclusivamente riservato al personale della Segreteria stessa se non durante l'orario di apertura a tutti gli Associati.

A nessuno è concesso accedere ai locali della Segreteria durante la loro chiusura se non al Segretario, al Presidente, al Vice Presidente, ai Consiglieri autorizzati ed ai Collaboratori autorizzati.

#### **CAPO VI - DIRETTORE DI SEDE – ALLENATORI**

##### **ART. 16 - DIRETTORE DI SEDE**

Il Consiglio Direttivo può nominare un Direttore di Sede e lo istruisce in merito ai suoi compiti. Il Direttore di Sede cura e sovrintende al funzionamento e all'organizzazione concreta e pratica, materiale e quotidiana della sede, per poi renderne conto, riferire e rispondere in merito al Consiglio Direttivo.

Gli Associati sono tenuti all'osservanza delle direttive dell'incaricato del Consiglio Direttivo.

##### **ART. 17 - ALLENATORI**

Il Consiglio Direttivo può nominare uno o più Allenatori i quali devono curare e sovrintendere alla attività didattica e sportiva per poi rendere conto, riferire e rispondere al Consiglio Direttivo.

Gli Associati sono tenuti ad osservare le direttive degli incaricati dal Consiglio Direttivo.

#### **CAPO VII - ATTIVITÀ' SPORTIVA**

##### **ART. 18 - ATTIVITÀ**

L'attività sportiva del Club si suddivide nei settori:

- a) di addestramento;
- b) ordinaria degli Associati;
- c) agonistica.

##### **ART. 19 - DIRETTORE SPORTIVO**

Responsabile di tutta l'attività sportiva è il Consigliere che, su mandato e delega del Consiglio Direttivo assume l'incarico di Direttore Sportivo.

Il Direttore Sportivo può, secondo le necessità contingenti e previa approvazione del Consiglio Direttivo, delegare ad Associati competenti in materia la direzione di specifiche attività sportive dell'Associazione, delle quali rimane sempre responsabile.

In occasione delle riunioni del Consiglio Direttivo il Direttore Sportivo presenterà, e verrà messa a verbale, se necessaria, una relazione, breve ma completa, sull'attività svolta.

Il Direttore Sportivo deve essere disponibile a conferire con gli Associati e/o con i genitori degli Associati allievi quando da essi richiesto, mediante appuntamento da concordare.

##### **ART. 20 - DEGLI ALLENATORI**

L'attività e le decisioni tecnico-sportive degli Allenatori sono soggette alla preventiva approvazione del Direttore Sportivo e/o del Consiglio Direttivo, al quale possono rivolgersi con note scritte o di persona per meglio illustrare le emerse necessità.

##### **ART. 21 - SORVEGLIANZA DEGLI ATLETI**

Gli Allenatori sono tenuti al controllo, alla sorveglianza ed alla vigilanza sugli Associati Allievi ad essi affidati. Oltre ai consueti doveri istituzionali degli Allenatori, è richiesto agli stessi che venga imposto ai Soci Allievi un contegno educato sia per quanto riguarda il corretto uso delle attrezzature sociali, sia per quanto riguarda i rapporti interpersonali.

E' loro fatto obbligo di segnalare al Consiglio Direttivo eventuali fatti pregiudizievoli riscontrati con indicazione del/dei nominativo/i del/dei responsabile/i.

Gli Allenatori debbono far sì che gli allievi o gli atleti loro affidati annotino sull'apposito registro il nominativo dell'equipaggio, l'orario di uscita e l'orario del rientro, eventuali danni riscontrati e/o arrecati alle imbarcazioni.

##### **ART. 22 - SORVEGLIANZA DEI BENI SOCIALI**

La sorveglianza sul corretto uso dei beni e delle attrezzature sociali è affidata al Direttore di Sede ed agli Allenatori .

In particolare sono da considerarsi sotto la responsabilità del Direttore di Sede e degli Allenatori:

- il pulmino sociale;
- il carrello imbarcazioni;



- le imbarcazioni di assistenza con la motoristica e relativi accessori;
- le imbarcazioni sociali affidate agli allievi o atleti;
- le attrezzature della palestra e della vasca voga.

### **ART. 23 - REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA'**

I settori di cui al precedente articolo devono essere organizzati e funzionare in modo da interferire il meno possibile nelle reciproche attività.

I settori a) "addestramento" e c) "attività agonistica" possono avere specifiche norme di funzionamento, previste da eventuali appositi regolamenti all'uopo emanati e che riguarderanno gli Associati interessati.

Nei giorni e nelle ore previsti, i corsi di addestramento e l'attività dei gruppi agonistici hanno la priorità sull'attività ordinaria degli Associati, che deve comunque essere sempre possibile e garantita.

L'orario dei corsi di addestramento devono essere esposti in bacheca ed aggiornati quando necessario.

Gli elenchi degli Associati in allenamento, facenti parte di gruppi agonistici, devono essere tenuti aggiornati. Devono essere esposti, insieme con il calendario delle regate, ed aggiornati alle ultime gare, i risultati di gruppo ed individuali.

Deve essere consultabile, in apposito raccoglitore, la collezione completa dei risultati delle regate dell'anno in corso, aggiornato non appena possibile con i dati disponibili presso il Comitato Regionale.

### **CAPO VIII - DELLE USCITE CON LE IMBARCAZIONI SOCIALI**

#### **ART. 24 - DIVIETI**

Senza un particolare permesso del Consiglio Direttivo è vietato:

- a) di usare le barche della Associazione fuori dell'orario stabilito dal Consiglio Direttivo;
- b) di sbarcare dalle imbarcazioni della Società in qualsiasi luogo non sia il pontile della Società o luogo deciso come base decentrata, salvo casi di forza maggiore.

Circa la durata delle uscite, il Consiglio Direttivo ha facoltà di stabilire limitazioni informandone i Soci mediante avviso esposto nel locale imbarcazioni.

#### **ART. 25 - EQUIPAGGI**

L'equipaggio di ogni imbarcazione deve scegliere il suo capo equipaggio (normalmente il capo voga) il quale firmerà l'apposito registro (libro delle uscite) e vi annoterà il nome di tutti i componenti l'equipaggio.

Egli ha la responsabilità della disciplina dell'equipaggio e se durante l'uscita si verificasse qualche danno all'imbarcazione o ai remi dovrà farne cenno su detto libro.

E' vietato a chiunque prenotare imbarcazioni.

#### **ART. 26 - EQUIPAGGI IN ALLENAMENTO**

La scelta degli equipaggi da sottoporsi all'allenamento spetta al Direttore Sportivo dietro segnalazione degli Allenatori.

#### **ART. 27 - VARO ED ALAGGIO**

I membri di ogni equipaggio, compreso il timoniere, devono prestare l'opera loro per varare la barca, per alarla e rimetterla a posto.

Prima della ricollocazione della barca questa deve essere lavata ed asciugata a cura dell'equipaggio.

Le operazioni di lavaggio ed asciugatura vanno effettuate nel minor tempo possibile al fine di evitare intralci al transito di altre imbarcazioni.

La sorveglianza delle sopra elencate operazioni spetta al Responsabile di Sede ed agli Allenatori.

#### **ART. 28 - IMBARCAZIONI A VELA**

L'uso delle imbarcazioni a vela di proprietà dell'Associazione è consentito solamente agli Associati abilitati a tale attività e di provata esperienza se ciò avviene senza la dovuta assistenza. Ai minorenni è consentito l'uso solamente con la presenza dell'istruttore su apposita barca di appoggio a motore.

Anche per le uscite con queste imbarcazioni è obbligatorio firmare l'apposito registro (libro delle uscite) da parte di un responsabile (capo equipaggio) che vi annoterà anche i nominativi di tutti i componenti l'equipaggio.

#### **ART. 29 - DANNI**

Qualsiasi danno recato alle imbarcazioni dell'Associazione ed alle attrezzature accessorie relative sarà addebitato all'equipaggio dell'imbarcazione danneggiata.

Qualsiasi danno recato dalle imbarcazioni dell'Associazione ad altre imbarcazioni dell'Associazione ed alle attrezzature accessorie relative sarà addebitato all'equipaggio della imbarcazione danneggiante.

In caso di danni recati a più imbarcazioni dell'Associazione ed alle attrezzature accessorie relative, gli stessi



saranno addebitati agli equipaggi delle imbarcazioni in concorso di colpa.

L'Associazione non risponde dei danni recati dalle imbarcazioni dell'Associazione ad altre imbarcazioni ed alle attrezzature accessorie relative.

L'Associazione non risponde dei danni che potessero derivare agli associati e/o a persone trasportate nelle imbarcazioni dell'Associazione.

## **CAPO IX - DEGLI OSPITI**

### **ART. 30 - SOCIETÀ' E SINGOLE PERSONE**

Il Consiglio Direttivo può ammettere a frequentare temporaneamente l'Associazione, e concedere l'uso degli impianti ed attrezzature, altre Società ed a Soci di altre Società, anche straniere, con le quali esistano o si instaurino condizioni di reciprocità e che ne facciano richiesta al Sodalizio.

E' concesso agli Associati, occasionalmente e per periodi limitati, di far frequentare la Sede ed utilizzare le attrezzature a loro ospiti.

Gli Associati devono tenere informato il C.D. comunicando alla Segreteria e scrivendo ogni volta il proprio nome e quello dell'ospite sul libro delle uscite.

Il C.D. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non concedere, per singoli casi, la facoltà di cui al comma precedente.

Il Mancato gradimento verrà tempestivamente e riservatamente comunicato all'Associato interessato.

Gli Associati sono responsabili e rispondono personalmente del comportamento e di eventuali inconvenienti o problemi causati o subiti al Club o ad altri Associati dai loro ospiti.

## **CAPO X - DELLE IMBARCAZIONI PRIVATE DEGLI AFFILIATI F.I.C. – F.I.V. - F.I.P.S.**

### **ART. 31 - NORME DI SICUREZZA**

Tutti gli Associati sono obbligati, in qualsiasi momento, alla scrupolosa osservanza di tutte le normative di sicurezza vigenti.

Le imbarcazioni all'ormeggio debbono essere dotate di ormeggi efficienti, di quanto altro possa impedire l'allagamento e munite di parabordi sui due lati in numero e dimensioni proporzionate all'imbarcazione.

Le imbarcazioni nel piazzale debbono essere poste su carrelli realizzati in modo che sia garantita la stabilità e movimentazione.

Attrezzature, remi, motori, serbatoi, sagole, ancore, ceste od altro debbono essere contenuti nelle rispettive imbarcazioni.

### **ART. 32 - POSTI BARCA**

I posti barca sono gestiti ed assegnati in uso dalla Associazione agli Associati effettivi mediante delibera del Consiglio Direttivo sentito il Consigliere all'uopo delegato e non sono da questi cedibili se non per successione legittima in caso di morte del Socio assegnatario.

L'assegnazione del posto barca si intende per anno solare (gennaio – dicembre) rinnovabile di anno in anno entro il 31 gennaio, con riserva di revoca da parte della Associazione specie per quanto più innanzi specificato. Qualora l'Associato assegnatario non provveda a regolare la dovuta quota sociale entro il termine del 31 gennaio l'assegnazione decade. Il posto barca potrà essere assegnato ad altri e l'imbarcazione dovrà essere rimossa immediatamente. In difetto la rimozione avverrà a cura della Associazione, nei modi e nei tempi meglio visti, a discrezione totale, e le conseguenti spese verranno addebitate all'Associato inadempiente, anche tramite recupero forzoso.

L'Associazione si riserva il diritto di spostare per ragioni tecniche, a suo insindacabile giudizio, le imbarcazioni in via provvisoria o definitiva, particolarmente si riserva spostamenti o revoche con effetto immediato dei posti assegnati in caso di intervenute modificazioni richieste e/o attuate dalla Autorità concedente la concessione. A tal fine varrà il criterio di minore anzianità dell'assegnazione del posto barca.

\* \* \* \*

L'assegnazione è soggetta e subordinata all'accettazione delle seguenti norme:

a) criteri di assegnazione dei posti barca

L'assegnazione dei posti barca a terra ed a mare viene effettuata in funzione dell'ordine cronologico dei nominativi degli Associati effettivi iscritti nelle apposite "liste di attesa" tenute in Segreteria. A pari data di richiesta prevale l'Associato avente maggior anzianità di iscrizione all'Associazione e se del caso di anzianità anagrafica.

In caso di inadeguatezza del posto disponibile rispetto alle dimensioni eventualmente richieste e specificate con apposita domanda (Mod. "B"), sospende ogni priorità fino alla disponibilità di un posto barca adeguato. Dopo due rinunce all'accettazione del posto barca disponibile il Socio rinunciatario perderà la priorità acquisita ed il suo nominativo verrà collocato ultimo nella lista di attesa.

Il Socio, prima del ricovero dell'imbarcazione nel posto barca assegnato dovrà depositare in segreteria i



documenti comprovanti la proprietà dell'imbarcazione e del/i motore/i. In caso di imbarcazione non immatricolata la proprietà dello scafo sarà attestata mediante la compilazione del modello "A" resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente la descrizione (modello) dell'imbarcazione e delle sue dimensioni/peso. Tale dichiarazione sarà tenuta agli atti della segreteria per ogni evenienza.

Gli Associati effettivi che desiderano essere inseriti nelle suddette "liste di attesa" debbono farne richiesta con domanda scritta mediante apposito modulo (Mod. "B") da consegnarsi in Segreteria che rilascerà ricevuta.

Qualora si liberino uno o più posti barca e non vi siano nominativi nelle "liste di attesa", è consentita l'assegnazione di questi a persone non Associate che ne abbiano fatto richiesta scritta, le quali saranno comunque tenute all'osservanza del presente regolamento e ad associarsi al Sodalizio.

b) *comproprietà dell'imbarcazione*

Qualora un'imbarcazione abbia due o più comproprietari gli stessi dovranno essere indicati, al momento dell'assegnazione del posto barca, in segreteria corredando la domanda (Mod. "A") con fotocopia del documento di identità del titolari delle carature.

In caso di parziale cessione di parte delle carature tra Soci già comproprietari di imbarcazioni questi dovranno segnalare immediatamente il nuovo stato giuridico dell'imbarcazione con le modalità enunciate nel comma precedente, compilando il Mod. "D".

I titolari di carature debbono comunque essere regolarmente iscritti come Soci al Sodalizio.

c) *assunzione di responsabilità dell'assegnatario dell'imbarcazione*

In caso di comproprietà di una imbarcazione, al momento dell'assegnazione del posto barca, dovrà essere indicato nel Mod. "A" il nominativo dell' "Associato responsabile" il quale si farà carico del pagamento annuale della quota prevista e sarà ritenuto unico responsabile nei confronti dell'Associazione di quanto assegnatogli, accettando pertanto che l'associazione non debba espressamente agire od intervenire nei confronti dei restanti nominativi assegnatari con riserva comunque, se del caso, di agire e di far valere i diritti del Circolo nei confronti di questi ultimi.

d) *cessione del posto barca assegnato tra comproprietari di imbarcazioni*

In caso di cessione della quota di comproprietà di una imbarcazione da parte del Socio assegnatario è consentita la surroga di assegnazione al Socio comproprietario o ad uno dei Soci comproprietari.

La surroga di carature nell'assegnazione del posto barca potrà avvenire inderogabilmente solamente dopo due anni dall'avvenuta registrazione in segreteria per i posti a terra e dopo tre anni per i posti a mare.

Qualora nessuna registrazione risulti in Segreteria nessun diritto può essere vantato da coloro che non hanno preventivamente provveduto a registrarsi.

Non è consentito il cambio di posizione nelle liste di attesa o la cessione del posto ad altri Associati in casi diversi da quelli sopra specificati se non in caso di morte dell'Associato, con la precisazione che l'erede subentrante, per mantenere la titolarità del posto barca, dovrà comunque iscriversi come Socio effettivo.

L'erede ha la facoltà di cedere ai Soci lista di attesa l'imbarcazione pervenutagli. Nel caso nessun Socio intenda procedere all'acquisto, l'erede è libero di vendere ad altri Soci o a terzi con subentro di questi nell'assegnazione del posto barca.

In caso di vendita a non Soci questi, per subentrare nell'assegnazione del posto barca, debbono obbligatoriamente iscriversi al Circolo.

e) *sostituzione/spostamento dell'imbarcazione*

L'Associato assegnatario non può sostituire l'imbarcazione con altra di maggior peso o dimensione rispetto alle dimensioni della sostituenda ricoverata nel posto a lui assegnato. In caso di sostituzione la stessa dovrà comunque preventivamente ed obbligatoriamente essere richiesta in segreteria ed il Socio, per darvi corso, dovrà attendere l'autorizzazione la parte del Circolo.

La dimensione massima delle imbarcazioni ricoverate a terra non potrà comunque essere superiore a metri 4,90 di lunghezza e metri 1,90 di larghezza in caso di nuova assegnazione o spostamento, fermo restando quanto stabilito nel precedente comma in caso di sostituzione.

La dimensione massima delle imbarcazioni all'ormeggio sarà stabilita caso per caso in funzione delle possibilità consentite dal fondale e dall'ingombro.

E' fatto salvo il pregresso.

E' consentito di proporre domanda di spostamento da un posto barca ad altro (o da un ormeggio ad altro) per la cui attuazione, non appena possibile, varrà l'ordine di domanda (Mod. "C") e nel caso di anzianità di iscrizione all'Associazione. Le domande di spostamento avranno priorità rispetto alle domande di nuova assegnazione.

Qualora l'imbarcazione di un Associato venga traslocata fuori sede l'Associato deve darne avviso precisando il periodo di assenza e l'Associazione si riserva il diritto di ospitare altra imbarcazione in tale periodo riscuotendo un "canone" stabilito dal Consiglio Direttivo.

Tre posti barca a terra debbono restare nella disponibilità dell'Associazione e non possono essere assegnati agli Associati in modo permanente così da avere possibilità di spostamenti in caso di lavori od altro. E'



facoltà del Consiglio Direttivo locare temporaneamente a terzi detti posti, con oblazione da determinarsi di volta in volta e con la clausola contrattuale espressa che la locazione può essere interrotta con lettera raccomandata inviata quindici giorni prima del rilascio che, se del caso, avverrà in modo coatto. Nel contratto deve essere posto in evidenza che le spese per l'eventuale rimozione forzosa e ricovero saranno a carico del locatario.

f) attrezzature sociali per imbarcazioni

Gli Associati proprietari di imbarcazioni che fruiscono del relativo servizio hanno diritto di accedere anche fuori orario di apertura della sede sia al piazzale che ai locali stipetti esterni e cala vele, purchè muniti della tessera associativa che dovrà essere mostrata al personale di vigilanza in caso di richiesta. Possono usufruire, salvo momentanei impedimenti dovuti a guasti o manutenzioni: del vericello, del bigo e degli scivoli, manlevando l'Associazione da ogni responsabilità in caso di incidenti che dovessero derivare a cose o persone nella movimentazione delle imbarcazioni. Agli Associati proprietari del telecomando del vericello è fatto espresso divieto di affidarlo a minori o di lasciarlo incustodito.

L'uso delle attrezzature sociali ed impianti di movimentazione è tassativamente riservato ai soli Associati che debbono ben conoscere le manovre da effettuare e le attrezzature che stanno utilizzando.

Per l'aggancio al vericello e/o il sollevamento con bigo delle imbarcazioni sono a carico dell'Associato le dotazioni necessarie, così come è a suo carico la realizzazione di un carrello per la movimentazione a terra. Nel caso intervengano modificazioni al posto assegnato, l'Associato interessato dovrà provvedere a sua cura e spese a quanto necessario per l'acquisto o la modifica dell'attrezzatura atta a movimentare l'imbarcazione. I carrelli delle imbarcazioni debbono aver dimensioni il più possibili contenute sia in larghezza che in lunghezza. In particolare non sono consentiti timoni dei carrelli sporgenti di oltre i cinquanta centimetri rispetto alla prua dell'imbarcazione.

### **ART. 33 - USO DEL PIAZZALE**

Le imbarcazioni da diporto di proprietà dei singoli Associati debbono essere sistemate nel posto loro assegnato in modo da non creare intralcio alle corsie di passaggio e debbono essere mantenute in modo decoroso.

Qualsiasi materiale sistemato nel piazzale senza che sia stata richiesta ed ottenuta autorizzazione scritta sarà sgomberato a cura del C.D. nei modi che lo stesso riterrà opportuni con relative spese a carico dell'Associato inadempiente.

Sono consentite solo piccole riparazioni e, per nezzun motivo è consentita una "manutenzione straordinaria". La zona ove queste vengono effettuate dovrà essere lasciata pulita.

Gli accessi al piazzale con automezzi sono consentiti solamente per il tempo necessario alle operazioni di carico e scarico in presenza del conducente, previa autorizzazione del Direttore di Sede.

E' vietato a chiunque di parcheggiare autocarri, furgoni, vetture, motocicli all'interno del piazzale, salvo specifiche deroghe.

E' vietato a chiunque di riparare e lavare vetture e motocicli nel piazzale.

### **ART. 34 - VARO ED ALAGGIO**

Il varo ed alaggio delle imbarcazioni deve essere effettuato a cura dei singoli con divieto di collaborazione da parte dei minorenni ai quali è vietata sia la manovra delle attrezzature sia la sosta nel raggio di azione o in prossimità delle stesse.

Le operazioni di varo ed alaggio debbono essere effettuate in tempo ragionevolmente rapido così da non creare intralcio per gli altri Associati che debbono effettuare analoga operazione.

Sul piazzale sono disponibili manichette per il lavaggio delle imbarcazioni e dei motori. Solamente in loro corrispondenza è possibile effettuare tali operazioni con ragionevole rapidità. E' raccomandato di evitare di creare intralcio ad imbarcazioni di terzi, sia con la propria imbarcazione sia con le dotazioni di bordo.

I carrelli, dopo il varo ed i teloni di copertura debbono essere risistemati nei posti barca assegnati e non possono essere lasciati in altri spazi, specie quelli di transito, così come le dotazioni di bordo che debbono essere riposte nelle imbarcazioni.

### **ART. 35 - DANNI**

L'Associazione non risponde di eventuali danni che potessero essere subiti da imbarcazioni degli Associati e/o attrezzature, beni, persone.

L'Associazione non risponde di eventuali danni recati dalle imbarcazioni degli Associati ad altre imbarcazioni e/o attrezzature, beni, persone.

L'Associazione non risponde di eventuali appropriazioni indebite e/o furti di imbarcazioni e/o di beni e/o beni di proprietà degli Associati.

L'Associazione non risponde di danni che potessero derivare agli Associati o a persone trasportate nelle imbarcazioni delle proprietà degli Associati.

Il/i proprietario/i della imbarcazione, risponde/rispondono di eventuali danni recati ad imbarcazioni



dell'associazione, e/o attrezzature, beni, persone.

## **CAPO XI - RESPONSABILITA'**

### **ART. 36 - DANNI**

L'Associazione non risponde di atti e fatti dei suoi Associati.

L'Associazione non risponde di eventuali danni agli Associati ed alle persone, se non per atti o fatti alla stessa addebitabili od imputabili.

Eventuali danni recati all'Associazione, in particolare ed in specie alle cose ed alle attrezzature, saranno addebitati ai responsabili.

Gli Associati rispondono di atti e fatti dei loro ospiti ed di eventuali danni recati all'Associazione, in particolare ed in specie alle cose ed alle attrezzature, od ad Associati.

Chiunque riscontri danni alle cose ed alle attrezzature dell'Associazione deve darne pronta e tempestiva comunicazione e segnalazione al Direttore di sede e/o alla Segreteria per gli opportuni provvedimenti del caso.

## **CAPO XII - DELLE ORDINANZE**

### **ART. 37 - COMUNICAZIONI E RISPETTO**

Delle ordinanze emesse dalla Capitaneria di Porto o da altre autorità preposte dovrà essere data tempestiva comunicazione agli Associati mediante affissione delle stesse alla bacheca sociale. Di ciò è responsabile la Segreteria.

Tutti i Collaboratori e gli Associati sono tenuti a rispettare tali ordinanze durante la loro attività.

Oltre alle sanzioni personali derivanti dal mancato rispetto delle Ordinanze, in caso di ripetuta violazione delle stesse da parte degli stessi soggetti, è facoltà del Consiglio Direttivo prendere provvedimenti disciplinari nei confronti dei recidivi.

## **CAPO XIII - DEI FABBRICATI E DEGLI SPAZI DI PERTINENZA**

### **ART. 38 - RICOVERI STIPETTI**

Agli Associati ai quali sono assegnati stipetti per il deposito di attrezzature inerenti le imbarcazioni debbono evitare di depositarle negli spazi comuni e di lordare questi ultimi.

Qualsiasi materiale sistemato nel ricovero stipetti senza che sia stata richiesta ed ottenuta autorizzazione scritta sarà sgomberato a cura del C.D. nei modi che lo stesso riterrà opportuni con relative spese a carico dell'Associato inadempiente.

Negli stipetti è vietato depositare materiali pericolosi e/o infiammabili.

### **ART. 39 - DIVIETI**

Le porte dei locali di cui ai precedenti articoli debbono essere tenute sempre chiuse a chiave.

## **CAPO XIV - DELLA SEDE SOCIALE**

### **ART. 40 - USO DEGLI HANGAR E DELLA PALESTRA**

L'attività fisica deve essere svolta nei locali e nei luoghi appositamente attrezzati e deputati, che sono la palestra e la vasca voga.

Gli allievi minori, comunque e sempre, devono svolgere attività fisica sotto il controllo, la custodia, l'educazione, la sorveglianza e la vigilanza degli allenatori.

Tutti gli Associati ed i Collaboratori sono tenuti a non lordare gli hangar e la palestra. Le attrezzature dovranno essere riposte nei loro alloggiamenti dopo l'uso ed i locali ove sono avvenute lavorazioni dovranno essere ripuliti da chi le ha effettuate.

Nel caso siano riscontrati danni o anomali funzionamenti dei macchinari della palestra e della vasca voga il fatto dovrà essere segnalato al Direttore di Sede e/o agli Allenatori che, se del caso, dovranno impedire l'uso di quanto pericoloso o maggiormente danneggiabile sino alla sua riparazione.

All'interno degli hangar ricovero imbarcazioni non potranno essere ricoverati mezzi con motore a scoppio e/o motori e/o serbatoi con liquidi infiammabili.

All'interno degli hangar sono consentiti lavori alle attrezzature sociali.

### **ART. 41 - USO DEGLI SPOGLIATOI E DEI SERVIZI**

Deve essere cura di chi utilizza gli spogliatoi ed i servizi (docce - w.c.) di evitare di lordarli.

Gli effetti personali debbono essere riposti all'interno degli stipetti e nulla può essere lasciato all'esterno. In caso contrario quanto lasciato incustodito all'esterno verrà riposto in un unico contenitore che verrà settimanalmente scaricato nei pubblici contenitori dei rifiuti.



Le docce debbono essere utilizzate per il tempo strettamente necessario e non deve essere lasciata aperta l'acqua durante il non uso.

Eventuali malfunzionamenti e/o guasti debbono essere segnalati alla Segreteria o al Direttore di Sede per i provvedimenti del caso.

#### **ART. 42 - USO DEL SALONE**

Il salone può essere concesso in uso per riunioni, assemblee o feste ad Associati o a terzi che ne facciano espressa richiesta alla Segreteria in forma scritta e previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, comunque dietro la corresponsione di una oblazione atta a coprire le spese.

#### **CAPO XV - DEL RISTORANTE**

##### **ART. 43 - AVVENTORI AUTORIZZATI**

L'utilizzo del ristorante è autorizzato solamente agli Associati, a loro ospiti se accompagnati personalmente ed ai Soci ENDAS.

##### **ART. 44 - ACCESSI DISPONIBILI ED OBBLIGATI**

Durante l'orario di chiusura della Sede, al ristorante è concesso l'accesso solamente dal portone pedonale (accesso principale) che deve essere sempre chiuso così come il cancello pedonale, entrambi apribili solo tramite comando elettrico.

A chi accede al ristorante è consentito di percorrere le due scale ed i relativi corridoi.

##### **ART. 45 - -DIVIETI**

Durante la concomitanza di apertura della Sede e del ristorante è vietato agli avventori girovagare per la sede e/o comportarsi in modo sconveniente.

Agli avventori è vietato accedere con autovetture e motocicli nel piazzale così come sostare al suo interno.

##### **ART. 46 - RESPONSABILITÀ**

Di quanto sancito ai precedenti articoli è ritenuto responsabile il Gestore del ristorante.

In caso di affidamento del ristorante a non Associati i rapporti saranno regolamentati nell'apposito contratto tra l'Associazione ed il Gestore.

#### **CAPO XVI - DELLE SCOLARESCHES E GRUPPI ORGANIZZATI**

##### **ART. 47 - NORME COMPORTAMENTALI**

Agli insegnanti/accompagnatori delle scolaresche e/o gruppi organizzati che per convenzioni stipulate hanno accesso alla Sede deve essere consegnato, a cura della Segreteria o del Direttore di Sede o degli Allenatori un foglio contenente i divieti di cui al successivo articolo, riportato in una apposita convenzione sottoscritta per accettazione riportante anche le responsabilità.

##### **ART. 48 - DIVIETI**

All'interno del piazzale e della sede è richiesto un comportamento corretto ed educato da parte dei ragazzi.

Alle scolaresche ed ai gruppi sono vietati, per motivi di correttezza e di sicurezza:

- schiamazzi e giochi rumorosi;
- accedere alla banchina di ormeggio imbarcazioni;
- accedere agli scivoli imbarcazioni;
- accedere in prossimità del montacarichi, del verricello imbarcazioni e del bigo;
- accedere al soppalco imbarcazioni;
- avvicinarsi al perimetro della banchina;
- accedere al pontile imbarcazioni se non accompagnati;
- accedere agli hangar imbarcazioni se non accompagnati;
- girovagare sul piazzale, particolarmente attorno alle imbarcazioni.

#### **CAPO XVII - DELLA CHIUSURA SEDE**

##### **ART. 49 - ACCESSI**

Durante l'orario di chiusura della Sede, salvo espressa autorizzazione del Consiglio Direttivo, è vietato l'accesso al fabbricato sociale a chiunque, fatto salvo agli avventori del ristorante.

L'accesso al piazzale è consentito ai soli Associati che dovranno accertarsi della regolare chiusura del cancellino pedonale, apribile con combinazione numerica.

Agli Associati proprietari di imbarcazioni il varo ed alaggio delle stesse, l'uso delle manichette per il lavaggio, l'accesso ai ricoveri stipetti alle docce ed alla toilette esterna sono consentiti anche durante i periodi di



chiusura della Sede. Gli Associati presenti nel piazzale in questi periodi debbono obbligatoriamente essere muniti della tessera sociale o di documento identificativo rilasciato dalla Segreteria così da consentire i necessari controlli e riscontri da parte dei Guardiani Giurati che, in difetto, sono autorizzati ad allontanarli. Se durante l'orario di chiusura un Associato si accorge di aver dimenticato effetti personali all'interno della sede e debba improrogabilmente provvedere al ritiro, lo stesso dovrà rivolgersi ai Guardiani del varco che provvederanno ad accompagnarlo, ad aprire ed a richiudere l'edificio.

#### **ART. 50 - ORARI**

La sede sociale è aperta nelle ore stabilite dal Consiglio Direttivo mediante affissione di appositi avvisi. L'apertura e la chiusura sarà a cura dei Guardiani giurati che non tollereranno dilazioni segnalando, se del caso, eventuali problematiche riscontrate.

I gruppi agonistici possono, per esigenze di allenamento o regate, frequentare la Sede ed utilizzare impianti ed attrezzature al di fuori del normale orario di chiusura.

Per tali gruppi è comunque sempre necessaria l'autorizzazione del Consiglio Direttivo, valida per periodi di tempo determinati e per gruppi identificati, sempre sotto la responsabilità e con l'assistenza del Direttore Sportivo, di Allenatori ed Istruttori ai quali, e solo a loro, è affidato l'uso e la conservazione delle chiavi di accesso.

#### **CAPO XVIII - MODULISTICA**

##### **ART. 51 - MODULISTICA PER IMBARCAZIONI**

In calce al presente regolamento vengono riportati i fac-simili della modulistica la cui compilazione è richiesta ai proprietari di imbarcazioni.

#### **CAPO XIX - VALIDITA'**

Il presente Regolamento, operativo dal 14 luglio 2005 entra in vigore, così come modificato dalla Assemblea Straordinaria del giorno 14 aprile 2007, alle ore una del giorno 15 aprile 2007.

Il Segretario

(Ing. Marcello Castrogiovanni)

Il Presidente

(Geom. Mauro Mattei)



MOD. "A"

DICHIARAZIONE ALL'ATTO DI ASSEGNAZIONE DI POSTO BARCA

Il sottoscritto Socio del R.C.G. 1890 Sig. \_\_\_\_\_, Codice Fiscale.

\_\_\_\_\_ nell'accettare l'assegnazione del posto barca a terra/a mare (zona \_\_\_\_\_ numero \_\_\_\_\_) alle condizioni stabilite dal Regolamento Interno, dichiara i seguenti dati dell'imbarcazione: Tipo/Modello \_\_\_\_\_ lunghezza f.t. di mt \_\_\_\_\_; larghezza di mt. \_\_\_\_\_, pescaggio di mt. \_\_\_\_\_ stazza di circa Kg \_\_\_\_\_.

Dichiara altresì che i seguenti Soci effettivi Signori:

1. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

sono comproprietari di carature dell'imbarcazione interessata.

Con la sottoscrizione della presente dichiara di rendersi unico responsabile e garante, anche per e nei confronti dei sopra indicati nominativi, sia riguardo al pagamento della quota annua (sia riguardo a quanto altro previsto e/o necessario) verso il Rowing Club Genovese 1890 il quale potrà comunque esigere, in caso di insolvenza dell'Associato, il pagamento da parte degli altri comproprietari.

Dichiara espressamente di ben conoscere ed accettare il vigente Regolamento Interno specie per quanto riguarda la normativa di cui all'art. 32 dello stesso.

Si impegna a tempestivamente comunicare per iscritto eventuali future variazioni a quanto sopra.

Allega fotocopia del proprio documento di identità e dei documenti di identità dei comproprietari (se esistenti.) i quali, qui di seguito, sottoscrivono anch'essi la presente per accettazione.

- 1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_ 4) \_\_\_\_\_

Genova, li \_\_\_\_\_

In fede, firma del Socio

Per ricevuta, il R.C.G. 1890

Genova, li \_\_\_\_\_

Timbro e firma

[Nota: depennare quanto non interessa]

*Informativa ai sensi dell'art. 10 legge 31/12/1996, n. 675*

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, il Rowing Club Genovese con sede in Genova, via Molo Giano Porticciolo Duca degli Abruzzi, titolare del trattamento dei dati sopra conferiti, La informa che il trattamento ha come finalità la registrazione dei soggetti assegnatari e che sarà effettuato con elaboratori elettronici e/o con sistemi cartacei oltre che con affissione in Segreteria dell'elenco a disposizione di tutti i Soci, con riferimento alla planimetria individuante il posto assegnato. Il mancato conferimento/consenso al trattamento a alla comunicazione impedisce l'assegnazione. Il titolare, al R.C.G., potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti, così come previsti dall'art. 13 L. 675/96, quali esemplificativamente, il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano, la comunicazione dei medesimi dati e della loro origine, nonché informazioni sul trattamento, il diritto di ottenere la cancellazione, l'aggiornamento, l'integrazione dei dati trattati, nei limiti e modi previsti da detta legge; il diritto di opporsi al trattamento dei dati nei limiti previsti dalla legge.

*Consenso*

Dichiaro di aver attentamente letto l'informativa sopra riportata e fornisco espressamente e formalmente il mio consenso al trattamento dei dati conferiti, compresa la comunicazione indicata nell'informativa. Dichiaro anche di aver fornito analoga informativa ad ogni altro eventuale interessato al trattamento dei dati da me sopra conferiti, di aver anche acquisito da parte di questi espresso consenso al trattamento dei dati, compresa la comunicazione indicata nell'informativa, da parte del R.C.G..

Genova, li \_\_\_\_\_

Firma/e

- 1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_ 4) \_\_\_\_\_



MOD. "B"

**RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE DI POSTO BARCA**

Il sottoscritto Socio del R.C.G.1890 Sig. \_\_\_\_\_

fa richiesta di assegnazione di un posto barca a terra/a mare per una imbarcazione Tipo/Modello \_\_\_\_\_ della lunghezza f.t. di mt. \_\_\_\_\_, larghezza di mt. \_\_\_\_\_, pescaggio mt. \_\_\_\_\_, stazza di circa Kg \_\_\_\_\_ alle condizioni stabilite dal Regolamento Interno, consapevole che la presente domanda è strettamente personale e non cedibile. Dichiaro che sono comproprietari della suddetta imbarcazione i seguenti Soci effettivi Signori:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_

i quali sottoscrivono anch'essi la presente domanda.

- 1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_  
3) \_\_\_\_\_ 4) \_\_\_\_\_

Dichiara espressamente di ben conoscere ed accettare il vigente Regolamento Interno specie per quanto riguarda la normativa di cui all'art. 32 dello stesso.

Genova, li \_\_\_\_\_

In fede, firma del Socio

Per ricevuta, il R.C.G. 1890

Genova, li \_\_\_\_\_

Timbro e firma

[Nota: depennare quanto non interessa]

*Informativa ai sensi dell'art. 10 legge 31/12/1996, n. 675*

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, il Rowing Club Genovese con sede in Genova, via Molo Giano Porticciolo Duca degli Abruzzi, titolare del trattamento dei dati sopra conferiti, La informa che il trattamento ha come finalità la registrazione dei soggetti assegnatari e che sarà effettuato con elaboratori elettronici e/o con sistemi cartacei oltre che con affissione in Segreteria dell'elenco a disposizione di tutti i Soci, con riferimento alla planimetria individuante il posto assegnato. Il mancato conferimento/consenso al trattamento a alla comunicazione impedisce l'assegnazione. Il titolare, al R.C.G., potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti, così come previsti dall'art. 13 L. 675/96, quali esemplificativamente, il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano, la comunicazione dei medesimi dati e della loro origine, nonché informazioni sul trattamento, il diritto di ottenere la cancellazione, l'aggiornamento, l'integrazione dei dati trattati, nei limiti e modi previsti da detta legge; il diritto di opporsi al trattamento dei dati nei limiti previsti dalla legge.

*Consenso*

Dichiaro di aver attentamente letto l'informativa sopra riportata e fornisco espressamente e formalmente il mio consenso al trattamento dei dati conferiti, compresa la comunicazione indicata nell'informativa. Dichiaro anche di aver fornito analoga informativa ad ogni altro eventuale interessato al trattamento dei dati da me sopra conferiti, di aver anche acquisito da parte di questi espresso consenso al trattamento dei dati, compresa la comunicazione indicata nell'informativa, da parte del R.C.G..

Genova, li \_\_\_\_\_

Firma/e

- 1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_  
3) \_\_\_\_\_ 4) \_\_\_\_\_



MOD. "C"

**RICHIESTA DI SPOSTAMENTO DI POSTO BARCA**

Il sottoscritto Socio del R.C.G. 1890 Sig. \_\_\_\_\_, assegnatario del posto barca numero \_\_\_\_\_ fa richiesta di spostamento ed assegnazione di un altro posto barca a terra/a mare per una imbarcazione Tipo/Modello \_\_\_\_\_ della lunghezza f.t. di mt. \_\_\_\_\_, larghezza di mt. \_\_\_\_\_, pescaggio mt. \_\_\_\_\_, stazza di circa Kg \_\_\_\_\_ alle condizioni stabilite dal Regolamento Interno, consapevole che la presente domanda è strettamente personale e non cedibile. Dichiaro che sono comproprietari della suddetta imbarcazione i seguenti Soci effettivi Signori:

1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_  
3) \_\_\_\_\_ 4) \_\_\_\_\_

Genova, li \_\_\_\_\_

In fede, firma del Socio

Per ricevuta, il R.C.G. 1890

Genova, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Timbro e firma

\_\_\_\_\_

Nota: depennare quanto non interessa]

*Informativa ai sensi dell'art. 10 legge 31/12/1996, n. 675*

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, il Rowing Club Genovese con sede in Genova, via Molo Giano Porticciolo Duca degli Abruzzi, titolare del trattamento dei dati sopra conferiti, La informa che il trattamento ha come finalità la registrazione dei soggetti assegnatari e che sarà effettuato con elaboratori elettronici e/o con sistemi cartacei oltre che con affissione in Segreteria dell'elenco a disposizione di tutti i Soci, con riferimento alla planimetria individuante il posto assegnato. Il mancato conferimento/consenso al trattamento a alla comunicazione impedisce l'assegnazione. Il titolare, al R.C.G., potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti, così come previsti dall'art. 13 L. 675/96, quali esemplificativamente, il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano, la comunicazione dei medesimi dati e della loro origine, nonché informazioni sul trattamento, il diritto di ottenere la cancellazione, l'aggiornamento, l'integrazione dei dati trattati, nei limiti e modi previsti da detta legge; il diritto di opporsi al trattamento dei dati nei limiti previsti dalla legge.

*Consenso*

Dichiaro di aver attentamente letto l'informativa sopra riportata e fornisco espressamente e formalmente il mio consenso al trattamento dei dati conferiti, compresa la comunicazione indicata nell'informativa. Dichiaro anche di aver fornito analoga informativa ad ogni altro eventuale interessato al trattamento dei dati da me sopra conferiti, di aver anche acquisito da parte di questi espresso consenso al trattamento dei dati, compresa la comunicazione indicata nell'informativa, da parte del R.C.G..

Genova, li \_\_\_\_\_

In fede, firma del Socio

\_\_\_\_\_



MOD. "D"

COMUNICAZIONE DI INSERIMENTO DI UN NUOVO COMPROPRIETARIO DI IMBARCAZIONE

Il sottoscritto Socio del R.C.G. 1890 Sig. \_\_\_\_\_ con  
C.F. \_\_\_\_\_ assegnatario del posto barca numero \_\_\_\_\_ ai sensi del vigente Regolamento  
Interno, consapevole che la presente domanda è strettamente personale e non cedibile. Dichiaro che a far  
data dal giorno \_\_\_\_\_ saranno comproprietari dell'imbarcazione i seguenti Soci effettivi Signori:

1. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

A tal fine il/i suddetto/i. allegana/o copia del documento di identità e sottoscrive/ono la presente

- 1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_ 4) \_\_\_\_\_

Genova, li \_\_\_\_\_

In fede, firma del Socio

Per ricevuta, il R.C.G. 1890

Genova, li \_\_\_\_\_

Timbro e firma

[Nota: depennare quanto non interessa]

*Informativa ai sensi dell'art. 10 legge 31/12/1996, n. 675*

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, il Rowing Club Genovese con sede in Genova, via Molo  
Giano Porticciolo Duca degli Abruzzi, titolare del trattamento dei dati sopra conferiti, La informa che il  
trattamento ha come finalità la registrazione dei soggetti assegnatari e che sarà effettuato con elaboratori  
elettronici e/o con sistemi cartacei oltre che con affissione in Segreteria dell'elenco a disposizione di tutti i  
Soci, con riferimento alla planimetria individuante il posto assegnato. Il mancato conferimento/consenso al  
trattamento a alla comunicazione impedisce l'assegnazione. Il titolare, al R.C.G., potrà rivolgersi per far  
valere i Suoi diritti, così come previsti dall'art. 13 L. 675/96, quali esemplificativamente, il diritto di ottenere la  
conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano, la comunicazione dei medesimi dati e della loro  
origine, nonché informazioni sul trattamento, il diritto di ottenere la cancellazione, l'aggiornamento,  
l'integrazione dei dati trattati, nei limiti e modi previsti da detta legge; il diritto di opporsi al trattamento dei dati  
nei limiti previsti dalla legge.

*Consenso*

Dichiaro di aver attentamente letto l'informativa sopra riportata e fornisco espressamente e formalmente il  
mio consenso al trattamento dei dati conferiti, compresa la comunicazione indicata nell'informativa. Dichiaro  
anche di aver fornito analoga informativa ad ogni altro eventuale interessato al trattamento dei dati da me  
sopra conferiti, di aver anche acquisito da parte di questi espresso consenso al trattamento dei dati,  
compresa la comunicazione indicata nell'informativa, da parte del R.C.G..

Genova, li \_\_\_\_\_

Firma/e

- 1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_ 4) \_\_\_\_\_